

VIVERONE. ACCORDO CON LA FEDERAZIONE

Il lago "apre" al canottaggio A settembre una super-gara



Il lago di Viverone apre al canottaggio, e il prossimo settembre ospiterà persino una competizione di alto livello. La notizia è di questi giorni e segue un incontro avvenuto tra gli operatori della zona, l'amministrazione comunale e le società sportive.

«Stiamo già preparando il campo di regata - conferma Ider Cinti, del Centro Turistico Marinella -. La lunghezza è di duemila metri, per una larghezza di 150 e otto corsie, per tutti i tipi di imbarcazioni, da due a otto posti. L'estensione va da punta Becco fino alla passeggiata del lungolago. Appena la struttura sarà pronta, la immergeremo a due metri di profondità per non intralciare la navigazione. A settembre, la riporteremo in superficie e la doteremo di una decina di boe di segnalazione, in occasione della regata».

Se tutto questo si è reso possibile, si deve anche all'interessamento del comune e dell'assessore al turismo Antonino Rosa.

«E' passato un anno - racconta il sindaco Giulio Monti - da quando siamo stati contattati dalla federazione re-

gionale di canottaggio. Ci chiesero se c'era la possibilità di

trovare uno spazio nel bacino lacustre per allenamenti ed eventuali competizioni. Visto che la cosa non andava a contrarsi con le altre discipline già presenti, abbiamo risposto affermativamente alla loro richiesta. Così abbiamo mandato avanti il progetto, che ora si trova in Regione per ottenere i finanziamenti».

Il costo, per l'amministrazione viveronese, sarà comunque ridotto. Il grosso delle spese se lo è accollato la Federazione, mentre il comune si è fatto carico soltanto l'acquisto delle boe di segnalazione.

«Una vera occasione - continua Monti - che abbiamo trovato all'Idroscalo di Milano per poco più di mille euro. Le boe verranno agganciate sul fondale e riportate in superficie solo in caso di bisogno, dopo averle individuate con il gps. Il campo di gara, poi, pensiamo di renderlo disponibile anche per i privati, stipulando le dovute convenzioni».

Il lago di Viverone d'altra parte è sufficientemente vasto per permettere la sopravvivenza di tutti gli sport nautici, dalla barca a vela al canottaggio. Quest'ultimo poi è un'attività ecologica che non danneggia l'ambiente.

[E. Gi.]